

Curriculum vitae et studiorum

Valeria Meirano

Laureata in Lettere Classiche all'Università di Torino, ha conseguito la Specializzazione triennale *post lauream* in Archeologia Classica presso l'Università della Basilicata e il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Nel corso del Dottorato ha effettuato soggiorni di ricerca presso svariati musei italiani, presso il *Metropolitan Museum* e il *Brooklyn Museum of Art* di New York, nonché il *Fine Arts Museum* di Boston.

E' stata titolare di una borsa di studio annuale dell'Università di Torino e quindi di una borsa di studio CNR-NATO, finalizzate allo svolgimento di Perfezionamenti all'estero presso il *Centre Camille Jullian, Université Aix-en-Provence/Marseille I*.

In qualità di titolare della Borsa *Clelia Laviosa*, bandita dall'Accademia dei Lincei, ha svolto il Perfezionamento alla Scuola Archeologica Italiana di Atene. Ha proseguito le proprie attività di ricerca in Grecia grazie ad una Borsa del Ministero degli Esteri della Repubblica Ellenica e ad una Borsa post-dottorato della *Alexander S. Onassis Foundation (Category AIIa, University Professors)*. Da alcuni anni, è incaricata dall'*École française d'Athènes* dello studio e della edizione del *corpus* del vasellame metallico e di altre serie di reperti metallici del santuario di Delfi (*Contrat quinquennal*).

Dal 2018, su incarico della Direzione del Parco Archeologico di Pompei, è responsabile del progetto di studio ed edizione del materiale bronzeo già custodito nell'*Antiquarium* bombardato nel 1943.

Nel corso della propria carriera, ha partecipato diversi progetti strategici interuniversitari cofinanziati MIUR/MURST (ex 40%).

Tra il 2008 e il 2011, ha preso parte al progetto di ricerca internazionale *L'enfant et la mort dans l'antiquité: des pratiques funéraires à l'identité sociale* (*Agence Nationale de la Recherche*, Francia; diretto da A. Hermary, Université Aix-Marseille I), collaborando al coordinamento di un gruppo di ricercatori.

Negli anni 2016-2018 è stata componente dell'unità di ricerca nel progetto *Musei in Europa negli anni tra le due guerre. La conferenza di Madrid del 1934* (Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino).

Dal 2017 al 2019, ha partecipato al progetto interdisciplinare *Da Pompei a Venaria. Per un progetto di conoscenza, divulgazione e valorizzazione: la Domus della Caccia antica* (Dipartimento di Studi Storici, Università di Torino), finanziato dalla Fondazione CRT.

Sempre dal 2017, e fino al 2020 è membro del comitato scientifico del progetto *Tra[ce]s. Transmettre la recherche archéologique dans les Alpes du Sud* (*Interreg France-Italie / ALCOTRA*).

A partire dal 2018, e fino al 2020, partecipa al coordinamento dell'unità torinese del progetto di ricerca internazionale *Water Traces between Mediterranean and Caspian Seas before 1000 AD: From Resources to Storage* (*A*MIDEX – AAP Interdisciplinarité 2016, project manager S. Bouffier, Université Aix-Marseille I*).

Nello stesso triennio è componente dell'unità e coordinatrice del gruppo di ricerca sulle collezioni archeologiche nell'ambito del progetto *Per una schedatura delle collezioni artistiche e archeologiche dell'Università degli Studi di Torino* (Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino).

Tra il 2011 e il 2019, è stata co-organizzatrice di tre giornate di studi, di un seminario (*L'atelier des connaissances. Mise à jour des recherches et des fouilles archéologiques*, Bene Vagienna, 28/6/2019) ed una tavola rotonda internazionali (*Problemi di archeologia funeraria: dal progetto internazionale EMA alle recenti ricerche sulla Grecia d'Occidente*, Torino, 19/3/2013).

Ha partecipato al comitato scientifico del convegno internazionale di Studi *Musei in Europa negli anni tra le due guerre. La conferenza di Madrid del 1934. Un dibattito internazionale* (Torino, 26-27/2/2018).

Con S. De Blasi, M.B. Failla e D. Elia, ha organizzato la *Winter School* internazionale *Patrimonio&Pubblico* (Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici-CCR 'La Venaria Reale', Venaria Reale 15-21/1/2018). È stata membro del comitato scientifico della *Spring School 'Interactive 3D Museum'* (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università di Genova, Politecnico di Milano, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi dell'Aquila, Università del Salento, Università di Salerno, Sheffiled Hallam University, CNR-ItaBc, IAAD, Bene Vagienna, 6/5/2019).

E' stata co-curatrice della mostra *Pompeiana Fragmenta: conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri* (Venaria Reale, novembre-dicembre 2019). È attualmente membro del comitato organizzatore e scientifico del convegno *Transitions archéologiques: intervalles de l'archéologie dans les Alpes franco-italiennes*, che si terrà a Barcelonnette in aprile 2020.

Negli anni, ha preso parte a numerosi progetti di scavo archeologico e ricerca promossi da Università e Soprintendenze Archeologiche in siti greci, indigeni e romani della Calabria (Locri), della Basilicata (Pomarico Vecchio, Armento, Metaponto), della Sicilia (Licata, Grammichele, Segesta) e del Piemonte (Costigliole Saluzzo, Asti), tra cui anche programmi di catalogazione e studio di reperti (in particolare, presso i Musei Archeologici Nazionali di Reggio Calabria, Locri e Metaponto).

Ha partecipato ad oltre venticinque campagne di esplorazione archeologica promosse dalla Cattedra di Archeologia Classica dell'Università di Torino, in cui, a partire dai primi anni '90, ha rivestito incarichi di responsabilità.

A partire dal 2007, co-dirige le missioni archeologiche dell'Università di Torino in regime di concessione MiBACT presso il sito romano e tardo-antico di Costigliole Saluzzo e presso la colonia greca di Locri Epizefiri.

Collabora inoltre con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia nel coordinamento delle attività di studio e restauro di reperti dal santuario di c.da Mannella a Locri Epizefiri, nonché nelle indagini archeologiche e nel coordinamento dello studio della necropoli di Careri/Benestare, loc. Serro dei Morti.

Negli anni 2013-2015, è stata titolare di assegni di ricerca finalizzati ad attività di studio inerenti il sito di Costigliole Saluzzo.

Negli anni 2010-2011 ha partecipato ad attività di assistenza scientifica nell'ambito del Progetto SPA 26, finalizzato al miglioramento della fruizione dell'area archeologica di Locri Epizefiri, bandito dalla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Calabria.

Ha tenuto numerosi seminari e svolto attività di docenza presso Scuole di Dottorato, Specializzazione e Alta Formazione, in Italia e all'estero (Atene, Torino, Milano, Matera, Reggio Calabria).

Dal 2006, è titolare di corsi d'insegnamento di Archeologia Classica presso il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Torino, dove svolge anche il ruolo di tutor accademico per *stages*, nonché di relatore umanistico e supervisore di Tesi di Laurea (Triennale e Magistrale a ciclo unico abilitante). A partire dallo stesso anno, è inoltre titolare di Laboratori di Archeologia Classica presso i Corsi di Laurea in Archeologia e Storia Antica del suddetto Ateneo.

Dal 2001 è *tutor* e correlatrice di Tesi di Laurea (Vecchio ordinamento, Specialistica e Triennale) in Archeologia classica, Etruscologia e archeologia Italica, Metodologie della ricerca archeologica, Egittologia e civiltà copta, Museologia, presso l'Università di Torino.

Ha partecipato in qualità di relatrice a numerosissimi convegni internazionali e tenuto conferenze e seminari su invito in diverse Università ed Enti di ricerca italiani e soprattutto stranieri.

È autrice di numerosissimi saggi, pubblicati su riviste italiane e straniere e all'interno di volumi miscelanei e atti di convegni. Ha collaborato alla pubblicazione e alla redazione dei volumi sugli scavi condotti nei siti di Pomarico Vecchio (1997) e Grammichele (2006). È co-curatrice del volume *Pompeiana Fragmenta. Conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri* (2019); è co-curatrice delle monografie in preparazione sulle recenti esplorazioni a Costigliole Saluzzo e a Locri.

I suoi lavori scientifici vertono su problematiche inerenti i santuari e la dimensione del sacro, l'alimentazione nel mondo antico e l'esegesi delle iconografie alimentari, su aspetti di archeologia funeraria nel mondo greco, nonché sulla interpretazione delle evidenze archeologiche e la valorizzazione dei siti. Si occupa inoltre di cultura materiale e produzioni artigianali, con particolare riferimento alla Sicilia, alla Magna Grecia, alla Grecia, alla colonia greca di Marsiglia (dove ha studiato alcuni contesti arcaici del cantiere della Borsa) e all'isola di Nelson nella baia di Abuqir (dove dal 2009 è incaricata dello studio di alcune serie ceramiche greche portate in luce dalla missione dell'Università di Torino ad Alessandria d'Egitto). È autrice di contributi inerenti diverse produzioni ceramiche, reperti metallici, coroplastici, ecc.

In particolare, da anni, si dedica allo studio del vasellame e dell'*instrumentum* metallico in contesti sacri e funerari di età greca ed ha pubblicato numerosi saggi sulla documentazione inerente la Calabria meridionale e il sito di Delfi.

È stata insignita del *Premio Langhe Ceretto per la cultura dell'alimentazione* (1994) e del *Premio Internazionale Locri Epizefiri* (2001); è *peer-reviewer* per numerose riviste, italiane e straniere, e membro del comitato scientifico della rivista *Archeologie Sperimentali. Temi, Metodi, Ricerche*, diretta da V. Serneels, Université de Fribourg.